

Immigrati e lavoro. Diritti e doveri: FOCUS SU ALCUNI TEMI CONNESSI ALLA DIMENSIONE DEL LAVORO

La scuola e il mondo del lavoro
(qualifica, orientamento, formazione professionale)

Emanuela Rinaldi, PhD

Dipartimento di Sociologia Università, Cattolica del Sacro Cuore

Fondazione ISMU

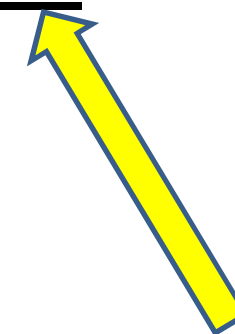
emanuela.rinaldi@unicatt.it

Significati della scuola

- **Investimento** per realizzare percorsi positivi di integrazione
- **Crisi del «paradigma delle aspettative crescenti» (italiani).** Per gli stranieri è diverso
- **Canale universalistico** che porta più facilmente ai minori **più garanzie di “immigrazione riuscita”.** (per evitare l'integrazione subalterna)

Alunni con cittadinanza non italiana in Italia e in Lombardia. Valori assoluti. Confronto dall'a.s. 1998/99 - 2009/10

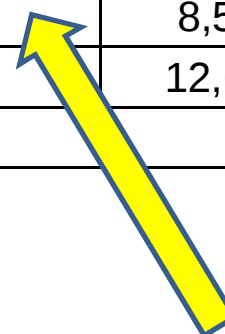
	<i>Anno scolastico</i>		
	<i>1998/99</i>	<i>2002/03</i>	<i>2009/2010</i>
<i>Totale Italia</i>	85.522	232.766	673.800
Totale Lombardia	21.763	57.610	164.036
% Lombardia su Italia	25,5%	24,8%	24,3%



Alunni con cittadinanza italiana (Ita) e non italiana (Cni) per ordine di scuola in Lombardia. Valori assoluti e percentuali. A.s. 2009/2010

Ordine di scuola	Alunni Ita	Alunni Cni	Alunni Ita	Alunni Cni	Incidenza % alunni Cni sul totale iscritti	
	V.a.	V.a.	V. %	V. %	Lombardia	Italia
Infanzia	238.229	35.759	19,8	21,8	13,1	8,1
Primaria	391.547	61.282	32,5	37,4	13,5	8,7
Secondaria di I grado	237.608	35.866	19,7	21,9	13,1	8,5
Secondaria di II grado	337.695	31.129	28,0	19,0	8,5	5,3
Totale	1.205.079	164.036	100,0	100,0	12,0	7,5

Ita = con cittadinanza italiana; Cni = con cittadinanza non italiana.



Lombardia: alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per livello scolastico. Incidenza percentuale per 100 alunni con cittadinanza non Italiana

	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria di I grado</i>	<i>Secondaria di II grado</i>
	<i>V.% Per 100 alunni Cni</i>		
A.s. 2008/09	50,6	22,6	9,9
A.s. 2009/10	54,9	24,2	11,6

Integrazione linguistica importante per integrazione sociale e

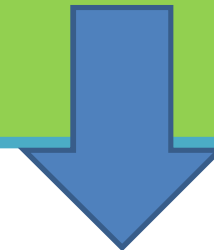
Cosa fare dopo la scuola secondaria di I grado?

Tanti percorsi, diverse motivazioni...

Organizzazione del sistema istruzione-formazione

- Licei
- Istruzione tecnica
- Istruzione professionale
- Formazione professionale organizzata dalla scuola

- Formazione professionale



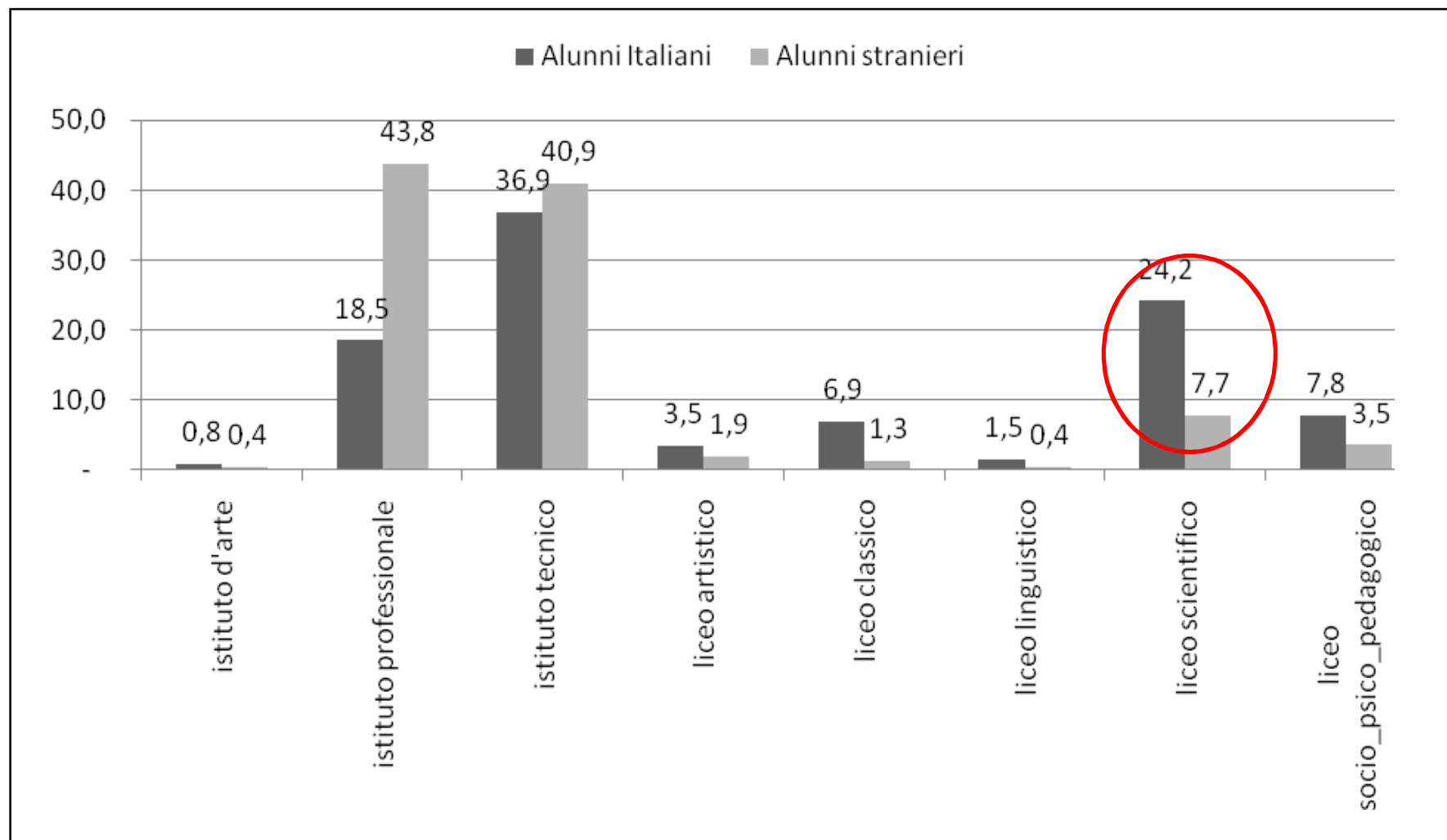
Dopo la scuola secondaria di I grado

Alunni di cittadinanza italiana (Ita) e non italiana (Cni) nelle scuole secondarie di II grado della Lombardia per cittadinanza e tipo di istruzione. A.s. 2009/10

<i>Tipo di istruzione</i>	<i>Alunni Ita</i> <i>V.a.</i>	<i>Alunni Cni</i> <i>V.a.</i>	<i>Alunni Ita</i> <i>V. %</i>	<i>Alunni Cni</i> <i>V. %</i>	<i>Incidenza % alunni</i> <i>Cni su totale alunni</i>
Licei	146.029	4626	43,8	14,9	3,1
Istituti professionali	61.817	13.632	18,5	43,8	18,1
Istituti tecnici	123.107	12.743	36,9	40,9	9,4
Istruzione artistica	2.742	128	0,8	0,4	4,5
<i>Totale</i>	333.695	31.129	100,0	100,0	8,5

Fonte: elaborazioni della Fondazione Ismu su dati Miur 2010

La presenza di alunni nelle scuole secondarie di II grado della Lombardia per tipo di istruzione. Valori % sul totale alunni di cittadinanza italiana (N = 333.695) e alunni di cittadinanza non italiana (N = 31.129). A.s. 2009/10



ISTITUTO PROFESSIONALE CESARE PESENTI DI BERGAMO Bergamo Tv del 27

[http://www.youtube.com/watch?v=bx0F2
Va0QmU](http://www.youtube.com/watch?v=bx0F2Va0QmU)



Perché scegliere un indirizzo scolastico invece di un altro?

- **espressive** (accrescere la propria cultura, seguire i propri interessi personali e culturali...)
- **strumentali** (spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro, opportunità di conseguire una buona preparazione professionale...),
- **eterodirezione** (famiglia che incoraggia...)
- **convenienza** (scuole vicino casa, frequentate da connazionali...)

Ma.... il suggerimento espresso dagli insegnanti della scuola media inferiore acquista un certo credito **fra i liceali soprattutto se italiani (40% vs il 27% degli stranieri)**.

Focus sulla: FORMAZIONE PROFESSIONALE

Formazione professionale: alunni con cittadinanza non italiana iscritti ai corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo nella formazione professionale in Lombardia per provincia

	2007/08		2008/09		2009/10		
	V. %	inc. %	V. %	inc. %	V.a	V. %	inc. %
Bergamo	11,2	15	11,3	15,8	554	13,2	15,6
Brescia	19,4	18	19,9	19,5	907	21,7	19,1
Como	3,0	7,1	3,4	8,8	122	2,9	7,4
Cremona	5,1	21,7	4,7	21,2	232	5,5	24,0
Lecco	3,7	15,5	4,7	20,1	193	4,6	19,5
Lodi	2,7	16,1	2,1	13,2	77	1,8	12,5
Mantova	9,3	27,9	9,5	29,4	386	9,2	29,9
Milano	35,0	15,4	33,3	16,1	1327	31,7	17,2
Pavia	2,9	9,9	2,9	10,6	109	2,6	11,2
Sondrio	0,5	5,3	0,5	5,2	11	0,3	4,6
Varese	7,3	10,8	7,6	12,7	265	6,3	12,1
Lombardia	100	15,3	100	16,4	4.183	100	16,8
Lombardia V.A.	4.480		5.112				

Fonte: elaborazioni della Fondazione Ismu su dati Monitor Web

- *Testimonianze: DOCENTI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (1)*

- *Motivazioni: “**Per gli stranieri è imparare a lavorare.** La formazione professionale rappresenta **una possibilità di inserimento lavorativo un pochino più garantito** perché pensano che attraverso un percorso acquisisci **competenze** e intanto impari la strada per entrare nel mondo del lavoro. Cioè non solo le competenze **professionali ma anche le competenze per trovare il lavoro.** E non sbagliano in questo. E in questo centrano molto di più la motivazione degli italiani gli italiani sono qui perché dalle altre scuole sono stati respinti o hanno avuto un insuccesso..” (Docente Femmina, settore elettrico, Milano)*

- *Testimonianze: DOCENTI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (2)*

- *“sì sono **più concreti e determinati i ragazzi stranieri. Questo lo si vede considerando anche il valore dei soldi e della fatica**, che è decisamente più forte per gli stranieri. Sono pronti a **buttarsi allo sbaraglio**..cioè pronti a lottare di più degli italiani. Sono pronti a cercare, a darsi da fare molto di più che gli italiani”* (Docente Maschio, settore servizi per l'operatore di impresa, Milano)
- *«Sono disposti a fare di più, anche a farsi 10 km in bici in un giorno per andare a lavorare...gli alunni italiani, figurati!»* (Docente Maschio, settore meccanico , Brescia)

Riflessioni macro-sociali

IPOTESI DELLA CANALIZZAZIONE:

- tendenza ad orientare (ed orientarsi) gli **alunni stranieri verso percorsi professionalizzanti**, con rischi di esclusione a priori dalle opportunità di studio più impegnative e, di conseguenza, da carriere più ambiziose
- I dati confermano tale ipotesi

***Pierre Bourdieu, sociologo francese → Semplificando
ogni individuo ha a disposizione:***

**Capitale
ECONOMICO**

denaro, risorse materiali

**Capitale
SOCIALE**

*le risorse in base all'appartenenza al gruppo,
le relazioni, le reti di influenza e di
sostegno*

**Capitale
CULTURALE**

*forme di conoscenze, competenze,
educazione (atteggiamenti)*

Bourdieu P., (1983), *La distinzione. Critica sociale del gusto*. Bologna: Il Mulino.

Canale attraverso il quale i cittadini stranieri hanno trovato il lavoro attuale o l'ultimo lavoro svolto, per area geografica di residenza (v. %)

Capitale sociale

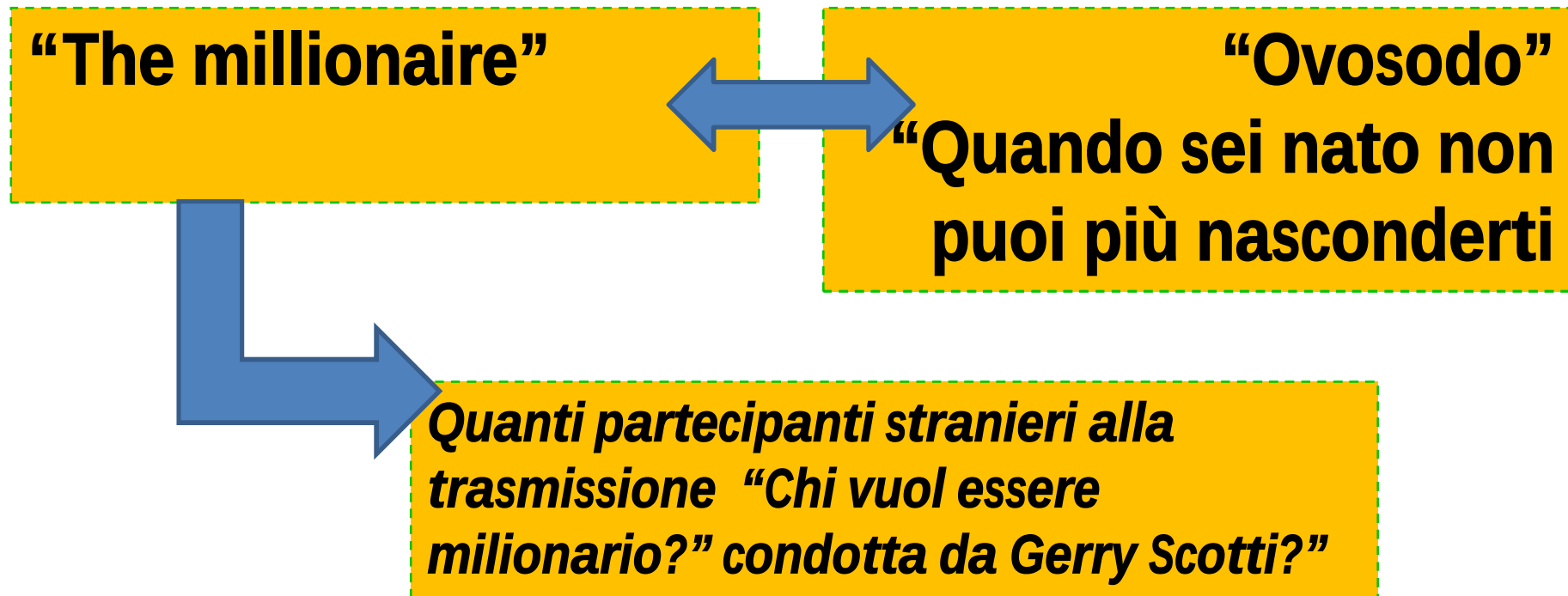
Canale	Ripartizione geografica				Italia
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	
Attraverso familiari, amici, conoscenti	75,0	72,0	71,6	74,3	73,3
Attraverso associazioni, Chiese/centri di culto	5,9	3,4	7,0	11,2	6,1
Attraverso sindacati, patronato	1,8	6,8	2,2	1,1	2,9
Attraverso agenzie/intermediari privati	11,2	8,1	7,5	6,3	9,0
Attraverso inserzioni sul giornale/internet	2,9	2,5	4,7	4,3	3,5
Attraverso i Centri per l'impiego	1,9	2,6	1,6	1,6	1,9
Altro	1,0	2,9	2,1	0,5	1,7
Senza intermediari	0,3	1,7	3,3	0,7	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Importanza dell'Agency

- **Agency**, ovvero capacità di elaborazione personale di strategie in grado di superare condizionamenti sociali e strutturali, tramite l'investimento nel **capitale culturale** inteso come istruzione, ma anche come conoscenza di più culture e più lingue
- Ma... **mobilità ascendente degli stranieri in Italia è ancora fortemente ostacolata**, soprattutto per le **donne** e per **alcune etnie** che si trovano vincolate in nicchie lavorative di basso profilo

“Retorica” della mobilità sociale ascendente? Si pensi ai FILM



- *The Millionaire* (Slumdog Millionaire) film di Danny Boyle, 2008
- *Quando sei nato non puoi più nasconderti*, film del 2005 diretto da Marco Tullio Giordana.
- “Ovosodo” è un film del 1997, diretto da Paolo Virzì

operatori degli sportelli immigrazione, assistenti sociali, operatori psicosociali e giuridici, educatori, operatori scolastici, docenti, funzionari ed impiegati dei servizi, anagrafe dei Comuni e delle A.S.L., consulenti del lavoro, associazioni e volontari

Quali indicazioni utili?

**Le ricerche sui casi di “riuscita”
(scolastica e di buon inserimento
lavorativo) indicano che →**

→ È determinante il supporto di adulti significativi (genitori, insegnanti, tutor, assistenti, operatori...) in grado di:

- **valorizzare le competenze** degli giovani stranieri,
- di **potenziare le loro capacità** relazionali di difesa dai pregiudizi provenienti dal mondo del lavoro
- e di **sostenere il loro impegno** sia nei percorsi formativi sia in quelli professionali **in una logica meritocratica**→

Il capitale sociale siete voi!

*Grazie dell'attenzione e...buon
lavoro*

FINE

BIBLIOGRAFIA (1/2)

SU “GIOVANI STUDENTI STRANIERI E LAVORO”

- Ambrosini M., Molina S. (a cura di), (2004), *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia*, Torino: Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli.
- Bourdieu P., *La distinzione: critica sociale del gusto*, Il Mulino, Bologna 1983
- Mantovani D., (2011), A quale scuola mi iscrivo? Italiani e stranieri a confronto, in «il Mulino», 1, pp. 155-161.
- Rinaldi E., (2009), 'Giovani stranieri tra studio e lavoro', in E. Besozzi, M. Colombo, M. Santagati (a cura di), *Giovani stranieri, nuovi cittadini. Le strategie di una generazione ponte*, Milano: FrancoAngeli, pp. 179-194.

Pubblicazioni scaricabili gratuitamente dal sito www.orimregionelombardia.it/ (sezione **PUBBLICAZIONI):**

- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), (2009), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Milano: Fondazione ISMU, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità
- Besozzi E., Colombo M., Rinaldi E., (2011), 'Gli alunni stranieri nel sistema di istruzione e formazione professionale', in AA. VV., *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia*, Milano: Fondazione ISMU, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità, pp. 107-135.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), (2011), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, F, Milano: Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità.
- Rinaldi E., (2007), 'Le esperienze lavorative e le ricadute sul percorso formativo e sui piani futuri, ', in E. Besozzi , M. Colombo (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Rapporto 2006*, Milano: Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, pp. 161-176.

BIBLIOGRAFIA (2/2): SULLE “BUONE PRATICHE”

Pubblicazioni scaricabili gratuitamente dal sito www.orimregionelombardia.it/ (sezione **PUBBLICAZIONI**):

- Colombo M., ***Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola***, Anno: **2011** (Milano: Fondazione ISMU, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità)
- Colombo M., **Guida ai progetti di educazione interculturale - Come costruire buone pratiche** - Anno: 2007 (Milano: Fondazione ISMU, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità)